

DECRETO del Dirigente N° 159 del 29/01/2004

Lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite. Secondo aggiornamento delle zone "focolaio", "di insediamento" e "indenni" della Liguria e delle relative misure fitosanitarie di cui alla DGR n. 187 dell'08/03/02.

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Vista la direttiva n. 77/93/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1976 e successive modificazioni, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il decreto legislativo n. 536 del 30 dicembre 1992 che, in attuazione della direttiva n. 91/683/CEE, istituisce il Servizio fitosanitario nazionale;

Considerato che, come disposto all'articolo 2 del predetto decreto legislativo n. 536, il Servizio fitosanitario nazionale si compone di un Servizio fitosanitario centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento, individuato nel Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e di Servizi fitosanitari regionali, che espletano le attività di controllo fitosanitario sul territorio nazionale;

Atteso che in Liguria la funzione di Servizio fitosanitario regionale è svolta dal Settore Politiche Agricole – Osservatorio per le Malattie delle Piante;

Visto il decreto 31 maggio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che dispone misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata, pericolosa malattia che colpisce la vite;

Considerato che l'articolo 2 del citato decreto prevede che siano effettuati ogni anno accertamenti relativi alla presenza della flavescenza dorata (FD) e del suo vettore *Scaphoideus titanus* dai Servizi fitosanitari regionali, nell'ambito del territorio di competenza;

Considerato che, sulla scorta degli accertamenti in parola, le zone vitate della regione devono essere distinte in zone:

- a) "focolaio", area in cui è stata accertata ufficialmente la presenza di FD e si può ritenere tecnicamente possibile l'eradicazione della malattia;
- b) "di insediamento", area dove la malattia ha raggiunto una diffusione tale da non far ritenere possibile un'eventuale azione di eradicazione;
- c) "indenni";

Vista la circolare del 06.09.2000 n. 33214, con la quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha indicato le modalità tecniche per l'effettuazione degli accertamenti in parola e gli elementi di valutazione per la distinzione tra zone focolaio e zone di insediamento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale, prot. n. 187 dell' 08/03/02, con la quale sono state adottate le prime determinazioni contro la FD della vite e sono state individuate le zone "focolaio", "di insediamento" e indenni della Liguria e le relative misure fitosanitarie;

Vista la successiva Deliberazione della Giunta Regionale, prot. n. 163 del 14/02/03, con la quale è stato approvato il primo aggiornamento delle zone “focolaio”, “di insediamento” e “indenni” della Liguria e delle relative misure fitosanitarie;

Preso atto degli accertamenti condotti nell’anno 2003 dai tecnici dell’Osservatorio per le Malattie delle Piante al fine di monitorare l’evoluzione della diffusione della FD e del suo vettore *Scaphoideus titanus*;

Ritenuto, sulla scorta dei suddetti accertamenti e degli elementi di valutazione indicati nella sopra citata circolare n. 33214 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di dichiarare:

1. zone focolaio i territori dei sotto indicati comuni:
 - a) in provincia di Imperia: Villa Faraldi, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano San Pietro, Diano Castello, Diano Marina, Diano Arentino, Cesio, Caravonica, Aurigo, Borgomaro, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Pontedassio, Imperia;
2. zone di insediamento i territori dei sotto indicati comuni:
 - a) in provincia di La Spezia: Deiva Marina, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore, Borghetto di Vara, Beverino, Riccò del Golfo, La Spezia, Bolano;
 - b) in provincia di Genova: Moneglia, Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure, Sestri Levante, Né, Mezzanego, Lavagna, Chiavari, Leivi, Cogorno, Carasco, S. Colombano Certenoli, Genova, Sant’Olcese, Serra Riccò, Ceranesi;
 - c) in provincia di Savona: Varazze, Celle ligure, Albissola Marina, Albisola superiore, Stella, Savona, Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Rialto, Tovo S. Giacomo, Giustenice, Pietra Ligure, Loano, Boissano, Toirano, Balestrino, Borghetto S. Spirito, Ceriale, Albenga, Cisano sul Neva, Arnasco, Vendone, Onzo, Ortovero, Casanova Lerrone, Garlanda, Villanova d’Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico;
 - d) in provincia di Imperia: Aquila d’Arroschia, Ranzo, Borghetto d’Arroschia, Vessalico, Armo, Pieve di Teco, Pornassio, Cosio d’Arroschia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Rezzo;
3. zone indenni i restanti territori della regione Liguria;

Atteso che nelle zone focolaio ogni pianta con sintomi sospetti di FD deve essere immediatamente estirpata, senza necessità di analisi di conferma, e che è facoltà del Servizio fitosanitario regionale adottare ulteriori misure fitosanitarie ritenute utili rispettivamente nelle zone focolaio, di insediamento e indenni;

Ritenuto necessario per quanto sopra rendere obbligatorio l’esecuzione di due trattamenti insetticidi all’anno contro *Scaphoideus titanus* nelle zone focolaio, in quelle di insediamento e nei territori dei seguenti comuni della provincia di La Spezia, dichiarati indenni, ma dove risulta elevato il rischio di diffusione della FD:

Follo, Vezzano Ligure, Santo Stefano Magra, Arcola, Sarzana, Lerici, Castelnuovo Magra, Ortonovo;

Ritenuto infine che i trattamenti insetticidi, da eseguirsi con prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline, devono essere eseguiti con le seguenti modalità:

- a) 1° trattamento, contro le forme giovanili dell’insetto, intorno alla terza decade del mese di giugno;
- b) 2° trattamento, contro le forme adulte, intorno alla metà di luglio;

e che i dati relativi ai suddetti trattamenti devono essere registrati con le modalità previste dall'articolo 42 del D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290;

DECRETA

- di approvare, in materia di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite, il secondo aggiornamento delle zone “focolaio”, “di insediamento” e “indenni” della Liguria, e delle relative misure fitosanitarie, di cui alla DGR n. 187 dell' 08/03/02 e successiva n. 163 del 14/02/03, come di seguito indicato:
- 1 di dichiarare, ai sensi del decreto 31 maggio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali “Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite” e per i motivi precisati nelle premesse:
 - a) zone focolaio i territori dei sotto indicati comuni:
 - i) in provincia di Imperia: Villa Faraldi, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano San Pietro, Diano Castello, Diano Marina, Diano Arentino, Cesio, Caravonica, Aurigo, Borgomaro, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Pontedassio, Imperia;
 - b) zone di insediamento i territori dei sotto indicati comuni:
 - i) in provincia di La Spezia: Deiva Marina, Framura, Bonassola, Levante, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore, Borghetto di Vara, Beverino, Riccò del Golfo, La Spezia, Bolano;
 - ii) in provincia di Genova: Moneglia, Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure, Sestri Levante, Né, Mezzanego, Lavagna, Chiavari, Leivi, Cogorno, Carasco, S. Colombano Certenoli, Genova, Sant’Olcese, Serra Riccò, Ceranesi;
 - iii) in provincia di Savona: Varazze, Celle ligure, Albissola Marina, Albisola superiore, Stella, Savona, Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Rialto, Tovo S. Giacomo, Giustenice, Pietra Ligure, Loano, Boissano, Toirano, Balestrino, Borghetto S. Spirito, Ceriale, Albenga, Cisano sul Neva, Arnasco, Vendone, Onzo, Ortovero, Casanova Lerrone, Garlenda, Villanova d’Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico;
 - iv) in provincia di Imperia: Aquila d’Arroscia, Ranzo, Borghetto d’Arroscia, Vessalico, Armo, Pieve di Teco, Pornassio, Cosio d’Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Rezzo;
 - c) zone indenni i restanti territori della regione Liguria;
 - 2 di stabilire che nelle zone focolaio ogni pianta di vite con sintomi sospetti di FD deve essere immediatamente estirpata;
 - 3 di disporre l’esecuzione obbligatoria di due trattamenti insetticidi all’anno contro *Scaphoideus titanus* nelle zone focolaio, in quelle di insediamento e nei territori dei seguenti comuni della provincia di La Spezia, dichiarati indenni, ma dove risulta elevato il rischio di diffusione della FD:

Follo, Vezzano Ligure, Santo Stefano Magra, Arcola, Sarzana, Lerici, Castelnuovo Magra, Ortonovo;

- 4 di stabilire che i trattamenti insetticidi, da eseguirsi con prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline, devono essere eseguiti con le seguenti modalità:
 - a) 1° trattamento, contro le forme giovanili dell'insetto, intorno alla terza decade del mese di giugno;
 - b) 2° trattamento, contro le forme adulte, intorno alla metà di luglio;
 - 5 di stabilire che i dati relativi ai suddetti trattamenti devono essere registrati con le modalità previste dall'articolo 42 del D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.